



LA NOTA DEL PRESIDENTE

Luglio, mese dedicato all'insediamento della nuova dirigenza

Cari Soci,
compiuto l'anno sociale con la presidenza di Francesco Leone, al quale porgo un grande ringraziamento per aver voluto che condividessi con lui il suo anno di servizio, siamo pronti per la partenza di un nuovo giro di ruota. L'emozione di essere stato eletto a soli 43 anni Presidente del Rotary Club Cosenza è indescrivibile; un evento che si ripete dopo diciott'anni: nel lontano 2002, in questo stesso periodo mi accingevo a diventare Presidente del Rotaract Club Cosenza.

Sono consapevole della grande responsabilità di guidare uno dei Club più antichi del Distretto 2100, dove tanti dei miei predecessori sono state personalità illustri, che hanno contribuito a scrivere la storia della città di Cosenza. Certamente non posso tralasciare di sottolineare il piccolo velo di tristezza che mi coglie al pensiero che, alla fine del mio mandato, il Distretto 2100 non esisterà più; la Calabria dal 1° luglio 2021 farà Distretto autonomo, con la denominazione di Distretto 2102. Sono certo che il nostro Club, anche nel nuovo Distretto, saprà, come sempre, cogliere la nuova sfida e saprà dimostrare tutto il suo valore.

La partenza dell'anno sociale, a causa della pandemia *Covid-19*, non sarà la solita, ma credo che,

con l'aiuto di tutti i soci, sapremo vincere la sfida di questo nuovo modo di vivere il Rotary. In questi mesi tante volte ho pensato a come sarà il Rotary durante il prossimo anno, e credo che l'immagine che più si avvicina alla mia idea di Club sia quella di un ponte virtuale fra tradizione e innovazione. E credo che l'immagine del ponte si sposi bene con il motto del Presidente internazionale: "Il Rotary crea opportunità". Questo sarà il riferimento, il punto di partenza per le *opportunità* da valutare, le iniziative da svolgere, i progetti da realizzare. Opportunità che saranno anche sfide da cogliere, verso quelle innovazioni che ogni giorno ci si presentano davanti e che ci permetteranno di creare i giusti collegamenti con le diverse realtà presenti nel nostro territorio.

Il primo passo è quello della creazione di un contatto stabile con l'Università della Calabria, già presente con tanti soci nel Club, che deve tramutarsi in una continua sinergia, portatrice di un valore aggiunto in ogni attività del club. I progetti da realizzare, che spero siano condivisi e partecipati da tutti i soci, dovranno essere votati al *Service* con la *S maiuscola*, non dimenticando quello che il nostro Fondatore, Paul Harris, diceva: "*Service above self*" (Servire al di sopra di ogni interesse personale); mettendo anche in luce le professionalità dei soci del club. La progettualità non dovrà essere assistenziale, ma votata alla creazione delle opportunità che il *Rotary International* ci chiede, e che magari lasci un segno tangibile dell'impegno sul nostro territorio.

Le iniziative da intraprendere sono quelle che ormai da anni il nostro Club attua; una fra tutte il Premio "Nicola Misasi", in collaborazione con il Liceo Classico "B. Telesio", che punta a premiare lo studente che si sia distinto nell'ultimo triennio di



Il Rotary crea opportunità

Francesco M. Conforti
(segue alla quarta pagina)

Magna Grecia in Calabria fra storia e leggenda

Nel tema “Magna Grecia in Calabria fra storia e leggenda”, proposto dal Rotary Club Cosenza per l’incontro in video-conferenza dello scorso 19 maggio, *storia e leggenda* non fanno a pugni tra di loro, ma sono, per così dire, intrecciate, visto che parliamo di avvenimenti molto antichi. Nella maggior parte dei Paesi, e soprattutto nella Grecia, la storia ebbe inizio con la leggenda. Sembra certo che gli ecisti delle città italiote e siceliote, come delle altre colonie greche, divennero ben presto eroi oggetto di culto. Il compito dello storico è appunto quello di cercare il substrato di realtà che si cela sotto la favola.

Ci vuole criticismo, non scetticismo. La colonizzazione che ci interessa è quella che parte dalla fondazione delle città dell’VIII secolo a. C. (Cuma, Reggio, Sibari, Crotona, Metaponto, Taranto) e attraversando il VII (Locri) e il VI (Ipponio, Lao, Terina, Velia, Neapolis) giunge al V secolo (Eraclea, Turio). Le cause delle migrazioni greche si possono individuare nei seguenti motivi: a) densità di popolazione in patria; b) necessità di sbocchi commerciali alla produzione; c) rivolgimenti politici. Siamo dinanzi a migrazioni necessarie. Caratteristica comune era di doversi rivolgere (pena il fallimento) all’Oracolo di Delfi, che era l’indiscutibile cabina di regia dell’espansionismo greco.

Ricordiamo, in questa sede con essenzialità, alcune di esse. Partiamo da Sibari, città grande ma sfortunata perché, a soli due secoli dalla sua fondazione, da ricca e assai potente quale in breve tempo era diventata, fu rasa al suolo e cancellata per sempre. Sfortunata, in particolare, perché oltretutto il genere letterario “Le novelle di Sibari” accreditò l’idea di una città di molli costumi, abitata da gente oziosa e depravata. Ma non mancano i riferimenti agli storici del tempo per smontare questo pregiudizio, alimentato anche da una documentazione storica avversa. Sibari sorgeva all’imbocco di una vallata assai fertile. Era capitale di una vasta confe-

derazione di stati. Strabone ci dice che Sibari dominava su quattro etnie e venticinque città. Era ben organizzata, fiorente nell’agricoltura e produceva oli di gran pregio e miele dolcissimo. Batteva moneta propria e accoglieva gli stranieri, ai quali concedeva la cittadinanza con una certa larghezza. La città aveva strade, ponti, acquedotti (sembra anche un “enodotto”) e canali di bonifica. Ricchezza e lavoro che consentivano una vita elegante e lussuosa. Le donne godevano di una libertà ignota a una donna greca. Grande era altresì la gestione ambientale ed ecologica del territorio.

Nel 510 Sibari venne distrutta da Crotona, dopo una guerra veloce. Crotona, sotto la guida spirituale di Pitagora e governata da un regime aristocratico, aveva avuto la meglio su Sibari grazie a un’organizzazione militare molto più efficiente. La guerra era stata necessaria non solo per motivi politici, ma anche per stabilire chi dovesse avere la *leadership* su tutta quell’ampia zona dello Ionio. L’economia di Crotona era basata sulla proprietà terriera, e la ricchezza della città era legata anche a una vittoriosa politica espansionista. Nel suo momento più alto, Crotona fu la città della filosofia, dello sport e della medicina (basta ricordare il grande medico Democede). Mentre per quanto riguarda Locri bisogna ricordare che fu la patria di Zaleuco, mitico autore del primo codice di leggi scritte dell’Occidente. Città di poeti (Nosside) e di artisti (Pinakes, Trono Ludovisi), Locri ebbe un ruolo di grande prestigio.

Come ci ricorda Salvatore Settis, in questi studi non dev’essere la nostalgia del passato a guidarci, bensì un progetto di futuro. Il confronto con quel grande passato può costringerci a pensare: pensare ai Greci per pensare a noi stessi. *Magna Grecia!* Grande essa fu agli occhi degli antichi non certo per le dimensioni geografiche, ma per l’intensità delle esperienze politiche, culturali, filosofiche e artistiche.

Vincenzo Ferraro

Organigramma del Rotary Club Cosenza

Anno sociale 2020 - 2021

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Francesco Maria Conforti	<i>Consiglieri</i>	Daniele Basta Francesca Criscuolo Valentina Alessandra Mele Paolo Piane
<i>Presidente uscente</i>	Francesco Leone	<i>Club trainer</i>	Matteo Fiorentino Pietro Mari
<i>Presidente eletto</i>	Paolo Piane	<i>Assistente del Governatore</i>	Clemente Sicilia
<i>Vice presidente</i>	Mario Reda		
<i>Segretario</i>	Marco Provenzano		
<i>Tesoriere</i>	Amedeo Aragona		
<i>Prefetti</i>	Sandra Ionata Maria Teresa Seta		

COMMISSIONI

Commissione Amministrazione del club:
Daniela Mascaro, *presidente*; Amedeo Aragona;
Marco Provenzano (Segretario del Club);
Mario Reda.

Commissione Effettivo:
Domenico Provenzano, *presidente*; Walter
Bevacqua; Annibale Mari; Pietro Mari;
Paolo Piane.

Commissione Pubbliche relazioni:
Giancarlo Principato, *presidente*; Gregorio
Iannotta; Carmine Muglia; Sergio Sicoli; Augusto
Verardi; Anna Spada (Presidente del Rotaract Club
Cosenza); Marco Foti (Rotaract Club Cosenza).

Commissione Progetti d'azione:
Roberto Caruso, *presidente*; Gaetano Gentile;
Paolo Piane; Mario Reda.

Commissione Fondazione Rotary:
Francesco Leone, *presidente*; Matteo Fiorentino
(referente Programma *Polio Plus*, sovvenzioni
globali e distrettuali, donazioni annuali, grandi
donazioni, *Centri per la pace* del Rotary);
Francesca Criscuolo; Mario Reda;
Maria Teresa Seta (Prefetto del Club).

Commissione Nuove generazioni:
Maurizio De Rose e Daniela Basta, rapporti
con il ROTARACT; Rosina Chimenti e Marco
Foti (del Rotaract Club Cosenza), rapporti con
l'Interact.

DELEGHE DEL PRESIDENTE

Formatore: Annibale Mari;

Rapporti con l'INNER WHELL CLUB:
Francesca Criscuolo;

IL BOLLETTINO:
Alessandro Campolongo e Paolo Piane

(segue da pagina 1)

studi. Il nostro Club, il prossimo anno, dovrà puntare inoltre allo sviluppo dell'*effettivo*, fisiologico alla vita del Club, che sia qualitativo e non quantitativo, in linea con le direttive del Presidente internazionale Knaack, cercando di interessare quelle professionalità che non sono ancora presenti, con un occhio di riguardo magari alle donne, ancora in numero esiguo nel club.

Il coinvolgimento del Rotaract Club Cosenza, che ha rappresentato per me una grande esperienza di vita, sarà un mio pensiero rilevante, anche alla luce della recente riforma; i soci dei *club service* giovanili sono risorse su cui investire e non da trascurare. E l'Interact Club, che in passato ha dato tante soddisfazioni al club, esprimendo anche un Rappresentante Distrettuale, dovrà essere supportato in maniera ancora più fattiva, perché interagisce con una fascia d'età nella quale la trasmissione dei valori e gli insegnamenti sono essenziali.

Nello svolgimento di ogni attività vorrei poter contare sull'apporto di tutti i soci, da quelli più esperti a quelli più giovani, facendo in modo che l'entusiasmo sia il motore di ogni singola attività del club, ravvivando lo spirito di appartenenza in ogni socio, e che la partecipazione a ogni singolo appuntamento sia un desiderio e non un obbligo. Desidero inoltre che i nostri progetti possano svilupparsi anche in collaborazione con gli altri club dell'area urbana, con i quali, durante questi ultimi mesi, si sono create le basi per un fattivo confronto.

Poche righe, in questa mia prima Nota, non destinate a un libro dei sogni, ma soltanto piccoli desideri che spero si trasformino in realtà, per continuare nel solco dei miei predecessori, che tanto hanno dato al nostro Club. Il mio impegno sarà massimo, senza risparmio di energie, ma avrò bisogno dell'aiuto di tutti; perché, come dice un vecchio proverbio africano, "da soli si va veloci, insieme si va lontano". Concludo con l'augurio di *Buon Rotary* a tutti i soci del nostro Club; l'augurio per il raggiungimento di traguardi sempre più alti.

PROGRAMMA DI LUGLIO

*Mese dedicato
all'insediamento della nuova dirigenza*

Giovedì 2, ore 18:00, in video-conferenza

*Assemblea distrettuale formativa,
Governatore Distrettuale Massimo Franco
(programma dettagliato via e-mail)*

Martedì 7, ore 20:00, in video-conferenza

Cerimonia del passaggio delle consegne.

Martedì 14, ore 19:15, in collegamento telematico

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 21, ore 20:00, in video-conferenza

*"Il Parco Nazionale della Sila tra presente e futuro";
dott. Francesco Curcio,
Presidente del Parco Nazionale della Sila.*



ROTARY CLUB COSENZA

Rotary International - Distretto 2100

Anno sociale 2020 - 2021

Governatore del Distretto: *Massimo Franco*

Presidente del Club: *Francesco Maria Conforti*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*